

Virgilio, *Eneide*, Liber primus, 242-249.

**Antenore, pure, ha potuto, sfuggendo agli Achivi,
penetrare sicuro il mar d'Iliria, e i lontani
regni Liburni¹ e la fonte superar del Timavo,
dove per nove bocche, con vasto rimbombo del monte,
va, dilagato mare, travolge i campi dell'onda muggente.
Sì, egli pose qui Padova, sede dei Teucri²,
e diede un nome alla gente, e appese l'armi di Troia,
e ora, in placida pace composto, riposa.**

¹ **Liburni**: popolazione illirica o veneta, il cui centro era tra l'Istria e la Dalmazia

² **Teucro**: i troiani in genere, particolarmente il gruppo degli esuli. **Teucro**: leggendario re di Creta, presso il quale sarebbe giunto Dardano, in cerca di un regno e ne avrebbe sposato la figlia, prima di passare nella Troade e fondare Ilio. Secondo altre leggende sarebbe stato figlio di Scamandro e primo re di Troia.